

Fusione Comuni, referendum il 12 ottobre

I sindaci di Ligonchio, Collagna, Ramiseto e Busana: servizi salvi e una pioggia di contributi statali

COLLAGNA

Neve permettendo, domani sarà ripetuta l'iniziativa destinata agli appassionati di sport invernali che scelgono Cerreto per una domenica da vivere sulle piste o al palghiaaccio. Un servizio di pullman attrezzato al trasporto di attrezzature sportive (snowboard, scarponi, sci) parte alle 6.30 da Reggio (piazzale Europa) per raggiungere la stazione appenninica garantendo, al costo di 5 euro, sia il viaggio che lo ski pass giornaliero. Il rientro avviene alle 17.30. L'esperienza ha preso il via domenica scorsa e al primo viaggio sono stati 7 reggiani che hanno approfittato della comodità di un trasferimento assistito, unito a una giornata sui campi innevati a prezzo ridotto. L'idea, lanciata dai gestori degli impianti in collaborazione con le amministrazioni locali e la Provincia, piace ai genitori che vogliono evitare i viaggi dei figli.

COLLAGNA

Due valli, quattro municipi, un unico Comune. È sintetizzabile in questa formula il progetto dei sindaci di Ligonchio, Collagna, Ramiseto e Busana, che propongono un unico ente nella zona alta della montagna reggiana. Ne hanno parlato ai rispettivi cittadini nel corso di una quindicina di assemblee ed hanno trovato l'unanimità dei consensi in due centri ed i due terzi delle adesioni negli altri due.

Naturalmente qualcuno non concorda, per un comprensibile ma ormai antistorico campanilismo. A decidere sarà un referendum che probabilmente si terrà il prossimo 12 ottobre. E quanto hanno spiegato ieri i quattro primi cittadini interessati - Alessandro Govi, Paolo Bargiacchi, Giorgio Pregelhofi e Martino Dolci - riuniti nella sala commissioni di Palazzo



I sindaci dei quattro Comuni ieri mattina nella sede della Provincia

Allegre a Reggio, sede dell'Amministrazione provinciale, per fare il punto sul cammino verso la fusione dell'area del crinale, in attesa delle decisioni dell'Assemblea legislativa, del parere della Provincia e del de-

Dunque, quattro voci ma

una sola convinzione: è un'occasione da cogliere per diverse ragioni. In fondo, gli unici a rimetterci dovrebbero essere proprio i politici: al posto di quattro sindaci ci saranno solo un sindaco ed un consiglio comunale.

Al contrario, i vantaggi sono destinati a tutti i residenti. In primo luogo c'è la garanzia che resteranno invariati i servizi offerti sino ad ora nelle stesse sedi in cui si trovano attualmente le residenze municipali. Tutela assoluta, inoltre, dell'occupazione del personale dipendente. Numerosi i vantaggi economici: il nuovo Comune beneficerà di un contributo di 247.500 euro per 15 anni ed avrà un contributo straordinario in conto capitale di 200 mila euro per tre anni, ed un contributo statale di 403.454 euro per altri 10 anni. In tutto, 8 milioni e 347 mila euro pari, in pratica, a duemila euro per ognuno dei 4.500 cittadini della costituenda realtà. Ligon-

chio ne ha 850, altri 980 sono a Collagna e il resto va equamente suddiviso fra Ramiseto e Busana. Con una curiosità: da questa operazione nascerà un Comune di ben 257 chilometri quadrati, il più esteso di tutto il territorio reggiano (il capoluogo cittadino ne misura 230) che avrà l'autorevolezza per avviare iniziative di valorizzazione e sviluppo delle tipicità locali sul fronte del turismo, dell'ambiente, delle risorse disponibili.

La piccola rivoluzione non dovrebbe causare traumi; già da una quindicina d'anni è operativa l'Unione dei Comuni dell'alto Appennino formata proprio dagli stessi territori. Da risolvere invece il nome del nuovo ente. Qualche indicazione c'è già: Ventasso, Nassetta, Crinale Reggiano, Nassetta e Valle dei Cavalieri, Alto Appennino reggiano, Crinale dell'Alto Appennino Reggiano. Ma saranno accolti volentieri altri suggerimenti. (L.V.)